

SERVIZI CONFINDUSTRIA BERGAMO SRL - Societa' Unipersonale

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STEZZANO, 87 - BERGAMO (BG) 24126
Codice Fiscale	00431200161
Numero Rea	BG 149067
P.I.	00431200161
Capitale Sociale Euro	7.900.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	855920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Societa' soggetta ad attivita' di direzione e coordinamento da parte di Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	265.045	219.580
II - Immobilizzazioni materiali	25.503.780	25.120.498
III - Immobilizzazioni finanziarie	30.865	35.987
Totale immobilizzazioni (B)	25.799.690	25.376.065
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	1.077
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.328.697	3.868.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	65.275	72.407
imposte anticipate	33.838	33.159
Totale crediti	2.427.810	3.973.673
IV - Disponibilità liquide	611.169	616.661
Totale attivo circolante (C)	3.038.979	4.591.411
D) Ratei e risconti	137.580	139.122
Totale attivo	28.976.249	30.106.598
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.900.000	7.900.000
IV - Riserva legale	278.610	274.330
VI - Altre riserve	5.082.106	5.000.780
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(37.660)	(3.666)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	540.425	85.605
Totale patrimonio netto	13.763.481	13.257.049
B) Fondi per rischi e oneri	263.507	24.089
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	332.224	307.164
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.053.863	4.113.888
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.481.729	12.292.947
Totale debiti	14.535.592	16.406.835
E) Ratei e risconti	81.445	111.461
Totale passivo	28.976.249	30.106.598

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.817.632	5.078.453
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.077)	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.077)	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.051	25.392
altri	1.833.601	872.050
Totale altri ricavi e proventi	1.835.652	897.442
Totale valore della produzione	6.652.207	5.975.895
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.220	29.934
7) per servizi	2.187.691	2.387.296
8) per godimento di beni di terzi	277.378	483.277
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.404.454	1.426.720
b) oneri sociali	441.796	467.387
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	114.013	94.199
c) trattamento di fine rapporto	94.784	94.199
d) trattamento di quiescenza e simili	13.729	-
e) altri costi	5.500	-
Totale costi per il personale	1.960.263	1.988.306
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	672.225	332.676
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.895	56.674
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	581.330	276.002
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.011	142.048
Totale ammortamenti e svalutazioni	702.236	474.724
12) accantonamenti per rischi	45.000	20.000
14) oneri diversi di gestione	552.546	318.154
Totale costi della produzione	5.750.334	5.701.691
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	901.873	274.204
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	138
Totale proventi da partecipazioni	-	138
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	602	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	602	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	683	1.455
Totale proventi diversi dai precedenti	683	1.455
Totale altri proventi finanziari	1.285	1.455
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	22.200	14.901

altri	109.899	25.858
Totale interessi e altri oneri finanziari	132.099	40.759
17-bis) utili e perdite su cambi	84	(489)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(130.730)	(39.655)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	771.143	234.549
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	85.183	158.618
imposte relative a esercizi precedenti	(14.633)	11.049
imposte differite e anticipate	160.168	(20.723)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	230.718	148.944
21) Utile (perdita) dell'esercizio	540.425	85.605

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato

dei servizi alle imprese, con particolare riferimento ai servizi di natura consulenziale, tecnica, informativa e la gestione del rapporto con il personale, inclusi gli aspetti amministrativi quali l'elaborazione di paghe e contributi, non si sono verificati impatti negativi vista la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno subito solo una lieve contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. Gli utili e le perdite su cambi realizzati in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono stati imputati alla voce "C17-bis utili e perdite su cambi" del Conto economico, per complessivi euro 84, nel dettaglio così composta:

Perdite su cambi	(291)
Utili su cambi	375
Perdite su cambi "presunta" da conversione a fine esercizio	
Utile su cambi "presunto" da conversione a fine esercizio	
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	84

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 25.799.690.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 423.625.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- avviamento;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 265.045.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativi e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 121.059, al netto dei fondi, ed ammortizzati in cinque esercizi.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare nell'anno 2014 con riferimento all'operazione di incorporazione della società "Sistemi Formativi Aziendali S.r.l." per l'importo complessivo di euro 56.349, al netto dei fondi, (importo originario euro 187.289).

Dopo aver valutato attentamente il settore particolare e le condizioni specifiche di operatività e considerato che la posizione di vantaggio da essa acquisita sul mercato appare stabile, anche dopo l'operazione di fusione, grazie alle sue caratteristiche, si è ritenuto corretto continuare a stimare la vita economica utile dell'avviamento in dieci esercizi.

Quindi, l'ammortamento dell'avviamento è eseguito lungo tale vita utile.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 87.638, al netto dei fondi, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- oneri per lo sviluppo e l'implementazione del portale "Finagile" e "Evolve" il cui processo di ammortamento è terminato in questo esercizio;
- oneri pluriennali per corsi di formazione "Arxivar" per euro 390;
- oneri pluriennali inerenti l'operazione straordinaria di fusione per euro 27.979;
- oneri per nuovo progetto comunicazione per euro 58.335;
- oneri per la realizzazione grafica e attività di controllo tecnico del cantiere "nuova sede" per euro 934.

Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 25.503.780.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni nuova sede	Non ammortizzato
Fabbricati commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti generici	30%
Impianti allarme	15%
Impianti interni di comunicazione	25%
Impianti elettrici	15%
Impianto fotovoltaico	9%

Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	15%
Altri beni	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Telefoni cellulari	20%
Autovetture e motoveicoli	25%
Arredamento	15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I beni ammortizzabili di costo unitario inferiore a euro 516, che sono stati interamente dedotti nell'esercizio, sono beni la cui effettiva vita utile normalmente si esaurisce nell'arco di dodici mesi.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Nel mese di gennaio 2020 a seguito del termine dei lavori gli uffici sono stati trasferiti presso la nuova sede di Confindustria Bergamo e quindi si è proceduto a riclassificare gli acconti a fornitori per immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni in corso alla categoria fabbricati strumentali assoggettando la nuova sede al processo di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio e di quelli precedenti. Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva inerente queste differenze temporanee deducibili, non è mai stata iscritta in bilancio ma la società ha memoria dei valori non dedotti che saranno recuperati se tali fabbricati saranno alienati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 30.865.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 29.742, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La voce partecipazioni in altre imprese, si riferisce a:

- euro 1.683 per la quota di partecipazione Cesap S.r.l.;
- euro 26 per la quota di partecipazione in Assopip – Società Cooperativa;
- euro 18.000 per la quota di partecipazione nel Credito Impresa S.r.l.;
- euro 1.000 per la quota di partecipazione nel Consorzio Intellimech;
- euro 5.000 per la quota di partecipazione nel Confidi Systema;
- euro 3.000 per la quota in Itis Lombardo Nuove Tecnologie;
- euro 1.033 per la quota di partecipazione in Ente Fiera Promoberg.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali, per euro 1.123, relativi a:

- euro 484 a favore di Telecom Italia S.p.a.;
- euro 516 a favore del Consorzio Rete Industria;
- euro 10 per deposito bombole gas;
- euro 12 a favore di Serim S.r.l. per chiavette del caffè;

- euro 100 a favore di Vodafone Italia S.p.a..

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	25.799.690
Saldo al 31/12/2019	25.376.065
Variazioni	423.625

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	572.465	29.796.161	35.987	30.404.613
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	352.885	4.675.663		5.028.548
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	219.580	25.120.498	35.987	25.376.065
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	163.634	22.169.056	-	22.332.690
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	(16.964.784)	-	(16.964.784)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	27.273	4.246.028	5.122	4.278.423
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	90.895	574.962		665.857
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	45.465	383.282	(5.122)	423.625
Valore di fine esercizio				
Costo	624.308	27.098.687	30.865	27.753.860
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	359.263	1.594.908		1.954.170
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	265.045	25.503.780	30.865	25.799.690

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali e materiali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'incremento della voce "Fabbricati" a seguito della conclusione dei lavori di costruzione della nuova sede di Confindustria Bergamo e Servizi Confindustria Bergamo Srl, all'interno del Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso, avvenuta nei primi mesi del 2020 ed all'acquisto di tutte le dotazioni informatiche ed arredi connessi alla nuova sede. La voce "Riclassifiche" invece si riferisce allo storno delle voci di immobilizzazioni in corso e acconto a fornitori per immobilizzazioni materiali utilizzate in fase di costruzione della sede e capitalizzate alla voce "Fabbricati" in questo esercizio. Infine per quanto riguarda la voce di "Decrementi per alienazioni e dismissioni", gli importi si riferiscono principalmente alla vendita dell'immobile di Via Madonna della Neve ed alla dismissione di cespiti non più utilizzati a seguito del cambio sede.

Per quanto riguarda l'immobile di Via Madonna della Neve il personale di Servizi Confindustria Bergamo Srl l'ha occupato per lo svolgimento delle proprie attività fino a marzo 2020 e si è provveduto, di conseguenza, ad effettuare l'ammortamento dell'immobile pro rata temporis per i soli tre mesi di utilizzo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 3.038.979. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.552.432 dovuto principalmente alla riduzione dei crediti Iva in compensazione ed a rimborso per un valore complessivo di euro 1.061.456.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La società non detiene alcuna tipologia di rimanenze.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.427.810.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.545.863.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.648.450, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 30.011 ed a fine esercizio il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 150.000.

Crediti v/controllanti

I crediti verso controllanti, pari ad euro 151.736, sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e si riferiscono al credito vantato nei confronti della controllante Confindustria Bergamo.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.051 relativo alle spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, detergenti, disinfettanti e termo scanner, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
---------------------------------------	--

Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 9.764,35, relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali ordinari nuovi per euro 162.739,19 utilizzabile in 5 quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2020. La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione di euro

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.010,19, relativo all'acquisizione di beni materiali strumentali ordinari nuovi per euro 20.101,92 utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 33.838, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

La voce attività per imposte anticipate, pari ad euro 33.838, scaturisce dalla differenza tra l'accantonamento civilistico al fondo svalutazione crediti ed il corrispondente accantonamento fiscale nei limiti di quanto previsto dal TUIR.

Si tratta delle imposte "correnti" IRES relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 611.169, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.492.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 137.580.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.542.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni del Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 13.763.481 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 506.432 dovuta all'iscrizione in bilancio della variazione della Riserva negativa per copertura flussi finanziari per euro (33.994) ed euro 540.425 per il risultato dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	7.900.000					7.900.000
Riserva legale	274.330	4.280				278.610
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	1.382.665	81.325				1.463.990
Riserva da disinquinamento	81.532					81.532
Riserva per versamento soci c/capitale	3.350.000					3.350.000
Riserva avanzo di fusione	186.583					186.583
Riserva da arrotondamento	(2)		2			
Totale altre riserve	5.000.779	81.325	2			5.082.106
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	(3.666)		8.470	(42.464)		(37.660)
Utile (perdita) d'esercizio	85.605			(85.605)	540.425	540.425
Totale Patrimonio Netto	13.257.049		(33.992)		540.425	13.763.481

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.900.000			-
Riserva legale	278.610	Utili esercizi precedenti	B	278.610
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.463.990	Utili esercizi precedenti	ABC	1.463.990
Riserva da disinquinamento	81.532	Eliminazione interferenze fiscali di capitale	ABC	81.532
Riserva versamento soci c /capitale	3.350.000	Versamento soci	AB	3.350.000
Riserva avanzo di fusione	186.583	Operazioni di fusione	ABC	186.583
Totale altre riserve	5.082.106			5.082.106
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari	(37.660)	Variazione di fair value strumenti finanz.derivati	E	
Totale	13.223.056			5.360.715
Quota non distribuibile				3.628.610
Residua quota distribuibile				1.732.105

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Alla data di chiusura del bilancio la società ha in essere tre strumenti derivati passivi di copertura rilevati nel Passivo dello Stato patrimoniale (classe B.) al fair value per euro 37.660. In contropartita, la società ha in essere l'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value dei derivati alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sugli elementi coperti (copertura pienamente efficace).

Il rilascio della riserva avverrà nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti avranno un effetto sull'utile o sulla perdita d'esercizio, coerentemente con l'obiettivo di copertura posto in essere. La riserva sarà ulteriormente imputata a Conto economico alla data di cessazione delle operazioni di copertura, qualora non si prevedano più flussi finanziari legati alle operazioni di copertura medesime ovvero, in caso di riserva negativa, nel momento in cui la società non ne preveda il recupero, totale o parziale, in uno o più esercizi futuri.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di altri strumenti finanziari o di operazioni programmate altamente probabili non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(3.666)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(42.464)
Rilascio a conto economico	8.470
Valore di fine esercizio	(37.660)

L'importo della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è stato stanziato al lordo del correlato effetto fiscale differito. Ciò in quanto la predetta riserva assume, a fine esercizio, un valore negativo. Tale evenienza, di conseguenza, avrebbe comportato l'insorgere di un'attività per imposte anticipate. La società non

ha rilevato tale attività in ossequio al principio della prudenza espressamente richiamato dall'art. 2423-bis, comma 1, numero 1, C.C..

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare è stato accantonato l'importo di euro 37.500 come rischio per l'eventuale mancato riconoscimento da parte di Regione Lombardia delle richieste di liquidazione riferite al bando garanzia giovani ed euro 7.500 come rischio sanzioni da Modello 730 nella voce B.12, in quanto non è stato possibile correlare la natura dell'accantonamento alle voci di conto economico pertinenti.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 263.507 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in aumento di euro 239.418 dovuta principalmente allo stanziamento del fondo imposte differite passive Ires per euro 160.847.

DERIVATI DI COPERTURA

Al 31/12/2020 sono iscritti, nella classe B del Passivo, per euro 37.660, tre strumenti finanziari derivati passivi di copertura **di cui uno sottoscritto all'inizio dell'esercizio in esame**, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 02 ottobre 2019.

Si precisa che il contratto soddisfa la definizione di strumento finanziario derivato fornito dall'OIC 32.

Derivato di copertura di flussi finanziari

Gli strumenti finanziari derivati di copertura hanno l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi rivenienti dagli interessi periodici in maturazione sui finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalla società.

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nel Passivo dello Stato patrimoniale (Passivo classe B.3) gli strumenti di copertura al fair value per euro 37.660 e in contropartita ha alimentato/iscritto la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sugli elementi coperti (copertura pienamente efficace). Il rilascio della riserva avverrà nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti avranno un effetto sull'utile o sulla perdita d'esercizio, coerentemente con l'obiettivo di copertura posto in essere. La riserva sarà ulteriormente imputata a Conto economico alla data di cessazione delle operazioni di copertura, qualora non si prevedano più flussi finanziari legati alle operazioni di copertura medesime ovvero, in caso di riserva negativa, nel momento in cui la società non ne preveda il recupero, totale o parziale, in uno o più esercizi futuri.

MOVIMENTI STRUMENTI FINANZIARI PASSIVI

Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
4.089	36.453	2.882	37.660

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 160.847 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che avendo scelto di rateizzare in tre esercizi la plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili di Via Madonna della Neve, il principio contabile OIC n. 25 prevede la contabilizzazione delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento di un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24%.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 65.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri, nello specifico euro 27.500 come Fondo sanzioni 730 ed euro 37.500 come Fondo accantonamento svalutazione contributi garanzia giovani.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 94.784.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 332.224 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 25.060.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 14.535.592.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.871.243.

I debiti risultano così suddivisi:

--	--	--

Debiti verso fornitori	Euro	1.282.936
Debiti verso banche	Euro	28.639
Debiti per finanziamenti bancari	Euro	5.339.667
Debiti per finanziamento fruttifero socio	Euro	7.400.000
Debiti verso dipendenti	Euro	255.390
Debiti verso istituti previdenziali	Euro	107.506
Debiti tributari	Euro	97.495
Altri debiti	Euro	23.958

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dal socio "Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia" per complessivi euro 7.400.000.

Il finanziamento ricevuto dal socio di euro 7.400.000 è fruttifero di interessi, con scadenza al 31.12.2021.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 97.495 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai sottoelencati debiti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso	Debito residuo al 31.12.2020
Banco BPM Spa n. 04376504	Finanziamento chirografario	30.09.2026	SI	nessuna	trimestrale	960.102
Banco BPM Spa n. 4512389	Finanziamento chirografario	31.12.2026	SI	nessuna	trimestrale	1.000.000
Intesa Sanpaolo Spa n. 0IC1043975689	Finanziamento chirografario	29.07.2026	SI	nessuna	trimestrale	959.818
UBI Banca Spa n. 004 /01505000	Finanziamento chirografario	07.08.2026	SI	nessuna	trimestrale	1.919.746
Intesa Sanpaolo Spa n. 0IC1044902677	Finanziamento chirografario	21.01.2027	SI	nessuna	trimestrale	500.000

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	797.419	14.535.592	14.535.592

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 81.445.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 30.016.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.817.632.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.835.652, di cui euro 1.315.351 derivanti dalla plusvalenza realizzata a seguito dell'alienazione degli immobili in Via Madonna della Neve.

Ricavi: effetti Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare appieno l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Nello specifico la situazione di emergenza sanitaria ha avuto un impatto significativo sulla capacità di generare fatturato di alcune Business Unit della società (Formazione, Selezione del personale, Consulenza per la competitività, Fiere ed eventi, Gestione immobiliare). Se escludiamo la BU dedicata alla gestione immobiliare su cui ha pesato il trasferimento nella nuova sede con extra costi straordinari, la gestione caratteristica della società è stata comunque in grado di ottenere un risultato di sostanziale pareggio.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77 /2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;

- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
 - c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;
- la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D. L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 2.051.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Contributi c/impianti - credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 ed il credito d'imposta di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativi agli acquisti di beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detti crediti d'imposta, pari a complessivi euro 11.775, sono stati rilevati a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 990; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 10.784.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori.

Tra gli "Oneri diversi di gestione" è inclusa la sopravvenienza passiva di euro 151.948 relativa all'operazione immobiliare di vendita degli immobili della ex sede di via Camozzi a Bergamo.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.750.334

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non risultano nel presente bilancio ad eccezione delle spese sostenute per il contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ed al credito d'imposta sanificazione già commentati nella presente nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	85.183
Imposte relative a esercizi precedenti	-14.633

Imposte differite: IRES	160.847
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	160.847
Imposte anticipate: IRES	-5.041
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	4.362
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-679
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	230.718

Dettaglio differenze temporanee deducibili e rilevazione delle imposte differite attive

Nella voce CII – Crediti è stata rilevata la voce “attività per imposte anticipate” pari ad euro 33.838, la quale scaturisce dalla differenza tra l'accantonamento civilistico al fondo svalutazione crediti ed il corrispondente accantonamento fiscale nei limiti di quanto previsto dal Tuir.

Dettaglio differenze temporanee imponibili e rilevazione delle imposte differite passive

Nella voce B – Fondi per rischi e oneri è stata rilevata la voce “f.do imposta differ. Ires” pari ad euro 160.847, la quale scaturisce dalla rateizzazione fiscale in tre esercizi della plusvalenza derivante dalla vendita dell'immobile in Via Madonna della Neve avvenuta il 17.12.2020.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

La determinazione della base imponibile fiscalmente rilevante è stata individuata sulla base del cd. “principio di derivazione rafforzata” di cui all'art. 83, comma 1, del TUIR, che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali.

La società, pertanto, nel determinare la base imponibile rilevante ai fini impositivi ha applicato il cd. “principio di derivazione rafforzata” così come delineato dalle disposizioni di coordinamento emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. 3 agosto 2017) ai sensi dell'art. 13- del D.L. n. 244/ b/s 2016 in tema di “Coordinamento della disciplina in materia di IRES e IRAP con il D.Lgs. n. 139/2015”.

In particolare, nella determinazione delle imposte di competenza dell'esercizio stanziare in bilancio:

- ai fini della determinazione dell'esercizio di competenza, anche in deroga a quanto indicato all'art. 109, commi 1 e 2, del TUIR, sono stati utilizzati i criteri individuati dai principi contabili adottati dall'impresa;
- il plafond *ex* 106, comma 1, del TUIR, rilevante per svalutazione forfettaria dei crediti presenti in bilancio, è stato determinato tenendo conto del valore fiscale dei crediti;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, è stata operata in ossequio a quanto disposto dall'art. 107, commi da 1 a 3, del TUIR. Questo per fare in modo che non venisse consentita una deduzione generalizzata di componenti negativi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni

Il credito dell'imposta IRES è stato iscritto nella classe "C - Crediti" dell'attivo dello Stato patrimoniale mentre il debito dell'imposta IRAP dell'esercizio è stato iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, e sono rilevati in misura corrispondente a quella che verrà indicata nelle rispettive dichiarazioni fiscali che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019 pari ad euro 14.633, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP pari ad euro 16.803, relativo al periodo d'imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	7
Impiegati	30
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	41

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.250	14.560

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea del socio unico.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale

La società ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci alla società di revisione "Deloitte & Touche Spa" determinando il corrispettivo per le suddette attività in euro 10.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, oppure garanzie rilasciate per conto della società con riferimento a un'obbligazione propria.

Le garanzie prestate alla società sono fidejussioni rilasciate per nostro conto da:

- Confidi Systema! s.c. a favore del Comune di Bergamo, per garantire quanto dichiarato nel permesso di costruire relativo al complesso immobiliare polifunzionale destinato ad ospitare la nuova sede e per il requisito di risparmio energetico per la riduzione del contributo sugli oneri di urbanizzazione, per l'importo di euro 248.883, scadente fino alla data di produzione della certificazione energetica dell'immobile e comunque massimo fino al 13/06/2021;
- Confidi Systema! s.c. a favore del Comune di Bergamo, per mantenere l'immobile destinato ad ospitare la nuova sede, per almeno tre anni decorrenti dalla fine dei lavori, all'attività innovativa, per l'importo di euro 231.083, scadente tre anni dalla data di fine dei lavori dell'immobile e comunque massimo fino al 13/06/2024;
- Coface a favore di Fondimpresa, per i finanziamenti concessi da Fondimpresa per anticipo 50% piano Fondimpresa InnovationLab AVT/016/181 avviso 3/2018, con durata dal 25/09/2019 al 25/09/2021 per l'importo di euro 162.000.

Passività potenziali

Tra le passività potenziali si segnala che la società ha ancora in corso un contenzioso con l'Agenzia del Territorio per la verifica della classificazione catastale relativa agli immobili di Via Madonna della Neve a Bergamo venduti il 17.12.2020, per il quale ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale.

Le passività potenziali, che potrebbero derivare da una soccombenza, non presentano particolari significatività.

	Importo
Impegni	0
Garanzie	641.966
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dell'unico socio con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Pandemia Covid-19

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, qui di seguito si illustrano gli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come noto, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene di stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Nel primo trimestre 2021, tenendo conto del contesto pandemico, i ricavi sono in linea con le aspettative programmate, la società punta ad ottenere un pareggio del conto economico per l'esercizio in corso e creare un surplus di cassa oltre a quella impegnata per la restituzione dei debiti bancari. Inoltre sta garantendo a tutti i partner e clienti la piena operatività, fatto salvo per le attività formative da svolgersi in aula, in quanto sono state dirottate a distanza via web.

Non c'è evidenza di particolari rischi nell'incasso dei crediti.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria non segnaliamo rischi di liquidità.

Per quanto attiene alle misure adottate per il contenimento del contagio, la nostra società ha disposto l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, dei gel sanificanti e dello smart working per tutti i dipendenti, scelta resa possibile dagli ingenti investimenti in digital transformation effettuati.

Alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda il finanziamento effettuato dal Socio Unico con scadenza al 31.12.2021 per euro 7.400.000, lo stesso Socio Unico sta concordando con la società la formalizzazione della soluzione tecnica più adatta (rinnovo finanziamento e/o diversa modalità) per prolungare la messa a disposizione di tale provvista finanziaria alla società stessa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti i seguenti strumenti finanziari derivati:

DERIVATI DI COPERTURA

Derivati di copertura di flussi finanziari

La società ha in essere i seguenti strumenti finanziari derivati, stipulati con esclusiva finalità di copertura di flussi finanziari dal rischio di tasso di interesse su tre distinti finanziamenti a tasso variabile, con esclusione di qualsiasi utilizzo a scopo speculativo. Alla data di sottoscrizione e di chiusura dell'esercizio, gli elementi portanti (capitale

nozionale, data di regolamento, scadenza e variabile sottostante) degli strumenti finanziari derivati risultano allineati con gli elementi portanti dei rispettivi finanziamenti oggetto di copertura.

Le informazioni relative ai predetti strumenti finanziari derivati sono di seguito riportate:

Controparte	Tipologia	MtM 2019	MtM 2020	Noz. 2020	Stipula	Scadenza
Intesa Sanpaolo	IRS 31327114	(-) 4.089	(-) 12.087	965.029	29.07.2019	29.07.2026
UBI Banca	IRS 176752	423	(-) 16.400	1.919.746	07.08.2019	07.08.2026
Intesa Sanpaolo	IRS 33047739	n.d.	(-) 9.173	500.000	21.01.2020	21.01.2027

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso istituto, n.1043975689, scadente il 29.07.2026, con un debito residuo al 31.12.2020 di nominali euro 959.818. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da UBI Banca è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso istituto, n. 01505000, scadente il 07.08.2026, con un debito residuo al 31.12.2020 di nominali euro 1.919.746,00. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Il contratto derivato IRS emesso da Intesa Sanpaolo S.p.A. è stato stipulato a copertura del finanziamento, concesso dallo stesso istituto, n. 1044902677, scadente il 21.01.2027, con un debito residuo al 31.12.2020 di nominali euro 500.000,00. Le variazioni di valore del derivato intervenute nel corso dell'esercizio sono state interamente imputate a patrimonio netto coerentemente con l'applicazione dell'apposito modello contabile opzionale previsto per le relazioni di copertura semplici. Nel corso del presente esercizio, ad esito della manifestazione dei flussi finanziari oggetto di copertura, vi è altresì stato un graduale rilascio della medesima riserva di patrimonio netto a copertura dei flussi finanziari generati dall'elemento coperto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Confindustria Bergamo - Unione degli Industriali della Provincia e riferito all'esercizio 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	28.946.654	25.076.701
C) Attivo circolante	5.627.484	8.265.065
D) Ratei e risconti attivi	75.054	185.435

Totale attivo	34.649.192	33.527.201
A) Patrimonio netto		
Riserve	30.570.378	29.599.127
Utile (perdita) dell'esercizio	957.278	971.251
Totale patrimonio netto	31.527.656	30.570.378
B) Fondi per rischi e oneri	679.129	546.217
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	393.007	431.529
D) Debiti	1.948.361	1.979.077
E) Ratei e risconti passivi	101.042	0
Totale passivo	34.649.192	33.527.201

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	10.063.110	9.640.986
B) Costi della produzione	9.156.231	8.368.334
C) Proventi e oneri finanziari	206.017	85.607
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(26.258)	(250.463)
Imposte sul reddito dell'esercizio	129.360	136.544
Utile (perdita) dell'esercizio	957.278	971.251

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 540.425, come segue:

- il 5%, pari a euro 27.021, alla riserva legale;
- euro 513.404 alla riserva straordinaria.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2020

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Versamenti per soci in c/capitale	3.350.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Ci auguriamo di aver dato le necessarie informazioni sui dati di bilancio in modo che tutti possano avere adeguati strumenti di valutazione invitandovi ad approvarlo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Bergamo, 30 marzo 2021

Il Presidente del C.A.

(Monica Santini)